



**2020/2058(INI)**

9.7.2020

## **PARERE**

della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

destinato alla commissione per i bilanci e alla commissione per i problemi economici e monetari

sul piano di investimenti per un'Europa sostenibile – Come finanziare il Green Deal  
(2020/2058(INI))

Relatore per parere: Salvatore De Meo

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per i bilanci e la commissione per i problemi economici e monetari, competenti per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approveranno i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore la proposta modificata di quadro finanziario pluriennale (QFP) presentata dalla Commissione il 27 e 28 maggio 2020, ivi compresa la comunicazione del 27 maggio dal titolo "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione" (COM(2020)0456), contenente una disposizione volta ad accrescere i finanziamenti per la politica agricola comune (PAC) rispetto alla precedente proposta di QFP; plaude alla proposta della Commissione di prevedere risorse supplementari temporanee attraverso il fondo Next Generation EU, ma sottolinea che un QFP solido rimane comunque fondamentale; sottolinea che l'aumento dei finanziamenti rispetto alla precedente proposta di QFP è essenziale per realizzare gli obiettivi e le ambizioni proposti per la futura PAC, che prevedono tra l'altro di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e un tenore di vita ragionevole per gli agricoltori, contribuire al dinamismo delle comunità rurali e conseguire gli obiettivi del Green Deal in materia di agricoltura, rafforzando la resilienza del settore agroalimentare e garantendo una produzione alimentare sostenibile; sottolinea che tali obiettivi dipendono non solo da una PAC adeguatamente finanziata ma anche da altri strumenti del QFP, quali la ricerca, gli investimenti nell'innovazione o nella tecnologia digitale, nonché da un accesso più agevole a tali risorse da parte degli agricoltori e del settore agroalimentare;
2. plaude alla proposta della Commissione di destinare 15 miliardi di EUR allo sviluppo rurale nel quadro di Next Generation EU, ma deplora che nell'ambito di tale nuovo strumento non sia stata proposta alcuna dotazione per il primo pilastro della PAC, considerata la necessità di potenziare i pagamenti diretti e il sostegno ai programmi settoriali per aiutare gli agricoltori a superare la crisi causata dalla COVID-19 e rispettare gli obiettivi del Green Deal;
3. plaude alla proposta di incrementare le risorse per il Fondo per una transizione giusta (JTF) con 32,5 miliardi supplementari, compresi fondi aggiuntivi dello strumento Next Generation EU, e i due pilastri supplementari del meccanismo per una transizione giusta, vale a dire un regime specifico nell'ambito di InvestEU e uno strumento di prestito per il settore pubblico, e sottolinea che, affinché siano positivi e vantaggiosi per l'agricoltura e le aree rurali, il Fondo e la transizione verde devono essere attuati in modo equo e inclusivo ed essere fondati su basi scientifiche, in collaborazione con le parti interessate;
4. accoglie con favore l'aumento di capitale proposto per il Fondo europeo per gli investimenti, pari a 1,5 miliardi di EUR, e sottolinea l'importanza di agevolare l'accesso delle piccole e medie imprese rurali, in particolare le aziende agricole, ai finanziamenti pubblici e privati per sostenere maggiori investimenti verdi nonché lo sviluppo e l'accesso agli strumenti di digitalizzazione, l'ammodernamento e l'innovazione che consentiranno agli agricoltori, al settore agricolo e alle zone rurali di affrontare le sfide e cogliere le opportunità derivanti dalla realizzazione degli obiettivi e delle ambizioni del Green Deal;

5. invita la Commissione e gli Stati membri a impiegare il dispositivo per la ripresa e la resilienza, ove opportuno, onde fornire un sostegno complementare agli agricoltori e alle cooperative europee per affrontare in modo coerente le sfide derivanti dalla necessità di assicurare il rispetto di nuove regole e di adattarsi agli impatti negativi dei cambiamenti climatici in modo tale da non pregiudicare la produzione alimentare e rispettare il principio della sostenibilità;
6. ritiene che attraverso la proposta modificata di QFP e la proposta relativa a Next Generation EU la Commissione si sia avvicinata alla posizione del Parlamento, in base alla quale il prossimo quadro finanziario per l'UE deve mantenere l'importo destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale quanto meno ai livelli attuali in termini reali; invita il Consiglio europeo a escludere qualsiasi riduzione degli importi destinati all'agricoltura e allo sviluppo rurale nelle più recenti proposte della Commissione; ribadisce che qualsiasi misura aggiuntiva connessa alla transizione verde, ivi compreso il conseguimento degli obiettivi delle strategie "Dal produttore al consumatore" e sulla biodiversità, deve essere finanziata con nuovi fondi e risorse proprie dell'UE supplementari; è del parere che il finanziamento delle misure aggiuntive nel quadro del Green Deal europeo non possa andare a scapito delle attuali risorse della PAC;
7. ricorda alla Commissione che la transizione verde nel settore agricolo deve garantire un approccio equilibrato per quanto concerne le tre dimensioni della sostenibilità: sociale, ambientale ed economica; sottolinea l'importanza dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), dell'accordo di Parigi, che riconosce la priorità fondamentale di salvaguardare la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare aumentando la capacità di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;
8. prende atto della comunicazione della Commissione sul piano di investimenti per un'Europa sostenibile (COM(2020)0021), ma sottolinea che gli elementi ivi proposti, compreso il meccanismo per una transizione giusta, dipendono interamente da un accordo ambizioso sul QFP; esprime profonda preoccupazione per il fatto che l'anticipazione dei fondi del bilancio dell'UE per coprire i nuovi requisiti di spesa derivanti dalla pandemia di COVID-19 possa tradursi in una mancanza di fondi negli anni di programmazione successivi, che inciderebbe sulla capacità del settore agricolo di realizzare gli obiettivi delle strategie "Dal produttore al consumatore" e sulla biodiversità poiché gli agricoltori dell'UE riceverebbero un sostegno ridotto, il che sarebbe particolarmente negativo se ci si attende che rispettino i nuovi obblighi rigorosi previsti dal Green Deal; sottolinea che la transizione verso la sostenibilità deve essere giusta, equa e responsabile e coinvolgere tutti i settori economici e sociali onde evitare qualsiasi pressione indebita sul settore agricolo;
9. osserva che il piano di investimenti per un'Europa sostenibile si fonda in una certa misura sull'attrazione di investimenti privati, che probabilmente saranno meno disponibili negli anni successivi alla pandemia di COVID-19, e che, pertanto, un QFP solido risulta ancora più fondamentale;
10. ricorda che l'agricoltura dell'UE rappresenta l'unico grande sistema al mondo ad aver ridotto le emissioni di gas a effetto serra (del 20 % dal 1990);
11. sottolinea che, nella definizione dei piani nazionali, nello stanziamento dei fondi e nelle prospettive finanziarie di più lungo periodo, occorre tener conto del fatto che le varie regioni e i vari Stati membri presentano punti di partenza e potenziali di sviluppo

diversi;

12. chiede alla Commissione che le modifiche alle norme in materia di aiuti di Stato e di concorrenza non pregiudichino il carattere comune della PAC;
13. rammenta che una PAC ammodernata e sostenibile contribuirà in modo decisivo al conseguimento degli ambiziosi obiettivi climatici generali dell'UE, garantendo al contempo la sicurezza alimentare, nonché che una parte significativa della stessa politica sarà volta al sostegno degli obiettivi connessi al clima; ricorda che la riforma della PAC è ancora in corso e che non è ancora stata presa una decisione sul contributo esatto agli obiettivi e ai requisiti ambientali e climatici; sottolinea che il conseguimento di tali obiettivi dipenderà, in larga misura, dallo stanziamento di fondi sufficienti nei bilanci futuri; osserva, a tal proposito, che l'attuazione del Green Deal e della strategia "Dal produttore al consumatore" non deve comportare una revisione al ribasso dei nostri obiettivi volti in particolare ad assicurare mezzi di sussistenza sostenibili agli agricoltori, e sottolinea che non è possibile pretendere di più dagli agricoltori offrendo loro meno risorse finanziarie; attende con interesse l'avvio di negoziati costruttivi con il Consiglio sulla futura PAC al fine di raggiungere un accordo e garantire certezza di pianificazione ai produttori dell'UE, e sottolinea che la proposta di riforma della Commissione costituisce la base su cui stanno lavorando i colegislatori e non dovrebbe essere modificata o ritirata in questa fase;
14. osserva che, nella propria comunicazione sul piano di investimenti per un'Europa sostenibile (COM(2020)0021), la Commissione riscontra necessità di investimenti significative nell'agricoltura, segnatamente per affrontare sfide ambientali di più ampia portata, come la perdita di biodiversità e l'inquinamento; sottolinea, tuttavia, che la Commissione definisce tali stime come conservative, data la mancanza di dati per valutare accuratamente le necessità di investimenti per quanto riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici e il ripristino/la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità;
15. richiama l'attenzione sulla produzione interna, sicura in tempi di crisi, di materie prime ed energia rinnovabili e, al fine di attuare e accelerare ulteriormente la strategia dell'UE per la bioeconomia, chiede la definizione di un'offensiva per l'edilizia in legno e una per la ristrutturazione, con particolare attenzione all'impiego di materie prime rinnovabili e fonti di energia rinnovabili sostenibili prodotte internamente;
16. chiede che i maggiori requisiti ecologici siano sempre compensati finanziariamente; osserva che imporre condizioni unilaterali non aiuta né l'agricoltura europea né l'ambiente, se ciò porta alla delocalizzazione della produzione alimentare europea in paesi terzi;
17. sottolinea la necessità di applicare il principio generale della parità di genere nel contesto delle misure della PAC intese a conseguire gli obiettivi del Green Deal, onde assicurare l'inclusione delle agricoltrici nella transizione ecologica;
18. sottolinea che la recente pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza il ruolo strategico che l'agricoltura svolge nel garantire alimenti sicuri e di elevata qualità a prezzi accessibili e nell'evitare una crisi alimentare; sottolinea il ruolo cruciale svolto durante la crisi dai "lavoratori vitali" nei settori dell'agricoltura e della trasformazione

alimentare e ribadisce che tali lavoratori devono beneficiare di condizioni di lavoro adeguate e sicure; ribadisce che gli sforzi profusi dagli agricoltori dell'UE per produrre alimenti in modo più sostenibile non devono essere vanificati dall'importazione di prodotti dai paesi terzi che non rispettano le norme sociali dell'UE e quelle in materia di sicurezza alimentare, protezione dell'ambiente e benessere degli animali; sottolinea l'importanza di trarre insegnamenti dalla crisi della COVID-19, specialmente per quanto riguarda i settori strategici;

19. ritiene che, onde conseguire gli obiettivi del Green Deal a livello europeo, nonché promuoverli a livello internazionale, la Commissione debba condurre una valutazione dei contingenti tariffari per le importazioni di prodotti agricoli e proporre l'aumento per i paesi che non hanno applicato, né prevedono di applicare nel prossimo futuro, norme e requisiti per i produttori agricoli comparabili a quelli vigenti nell'UE;
20. accoglie con favore l'ambizione stabilita nella strategia "Dal produttore al consumatore" di elaborare criteri minimi vincolanti per appalti sostenibili nel settore alimentare e allineare l'uso dei fondi pubblici al Green Deal; invita a integrare maggiormente le questioni nutrizionali e sanitarie negli appalti pubblici relativi agli alimenti;
21. sottolinea l'importanza di finanziare la ricerca e l'innovazione per individuare tecnologie alternative verdi per la transizione e ritiene che tutti gli agricoltori, compresi i piccoli agricoltori, debbano avere accesso a tali tecnologie;
22. esorta la Commissione ad assicurare tutele esterne sufficienti per i prodotti agricoli sensibili e afferma che, in tal contesto, occorre mostrare chiaramente ai consumatori le norme rigorose applicate alla produzione alimentare nell'UE;
23. insiste sulla necessità di stanziare risorse finanziarie supplementari rispetto alla dotazione della PAC per le richieste degli agricoltori derivanti dalla crisi della COVID-19 o da altre situazioni di crisi;
24. esorta la Commissione ad assicurare che, sia nell'ambito della strategia "Dal produttore al consumatore" sia nel quadro della futura politica climatica, l'agricoltura europea sia riconosciuta come settore con rilevanza sistemica e la sicurezza dell'approvvigionamento sia tenuta in debita considerazione quale fattore di stabilità e non sia mai trascurata.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	7.7.2020
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 37 -: 8 0: 3
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Mazaly Aguilar, Clara Aguilera, Atidzhe Alieva-Veli, Álvaro Amaro, Eric Andrieu, Attila Ara-Kovács, Carmen Avram, Adrian-Dragoş Benea, Benoît Biteau, Mara Bizzotto, Daniel Buda, Isabel Carvalhais, Asger Christensen, Angelo Ciocca, Ivan David, Paolo De Castro, Jérémy Decerle, Salvatore De Meo, Herbert Dorfmann, Luke Ming Flanagan, Dino Giarrusso, Francisco Guerreiro, Martin Häusling, Martin Hlaváček, Krzysztof Jurgiel, Jarosław Kalinowski, Elsi Katainen, Gilles Lebreton, Norbert Lins, Chris MacManus, Mairead McGuinness, Marlene Mortler, Ulrike Müller, Maria Noichl, Juozas Olekas, Pina Picierno, Maxette Pirbakas, Eugenia Rodríguez Palop, Bronis Ropè, Bert-Jan Ruissen, Anne Sander, Petri Sarvamaa, Simone Schmiedtbauer, Annie Schreijer-Pierik, Michaela Šojdrová, Veronika Vrecionová
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Asim Ademov, Franc Bogovič, Francesca Donato, Valter Flego, Claude Gruffat, Balázs Hidvéghi, Pär Holmgren, Zbigniew Kuźmiuk, Tilly Metz, Christine Schneider, Marc Tarabella, Riho Terras, Irène Tolleret, Thomas Waitz

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

37	+
ECR	Mazaly Aguilar, Krzysztof Jurgiel
PPE	Álvaro Amaro, Daniel Buda, Salvatore De Meo, Herbert Dorfmann, Jarosław Kalinowski, Norbert Lins, Mairead McGuinness, Marlene Mortler, Anne Sander, Petri Sarvamaa, Simone Schmiedtbauer, Annie Schreijer-Pierik, Michaela Šojdrotová
GUE/NGL	Eugenia Rodríguez Palop
ID	Gilles Lebreton, Maxette Pirbakas
NI	Dino Giarrusso
S&D	Clara Aguilera, Eric Andrieu, Attila Ara-Kovács, Carmen Avram, Adrian-Dragoş Benea, Isabel Carvalhais, Paolo De Castro, Maria Noichl, Juozas Olekas, Pina Picierno
Renew	Atidzhe Alieva-Veli, Asger Christensen, Jérémy Decerle, Martin Hlaváček, Elsi Katainen, Ulrike Müller, Irène Tolleret
Verts/ALE	Bronis Ropė

8	-
ECR	Veronika Vrecionová
GUE/NGL	Luke Ming Flanagan, Chris MacManus
ID	Ivan David
Verts/ALE	Benoît Biteau, Francisco Guerreiro, Pär Holmgren, Tilly Metz

3	0
ECR	Bert-Jan Ruissen
ID	Mara Bizzotto, Angelo Ciocca

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti